

Gesù durante la sua vita ci ha fatto capire di avere un "segreto" da svelare.

Questo segreto è:

# Dio è nostro Padre

Gesù ci fa capire che Dio è Padre attraverso: le parole, i segni, gli incontri. Ma il gesto più grande è stato quello di donare la sua vita in obbedienza al Padre.

Quando Maria e Giuseppe ritrovano Gesù fra i dottori del Tempio dice loro: "lo devo occuparmi delle cose del Padre mio" (Lc 2,41-52).

Durante l'Ultima Cena si rivolge al Padre dicendo: "Ho compiuto l'opera che mi hai dato da fare" (Gv 17,4).



# Dio Padre è



È Gesù stesso che, in risposta ai discepoli che gli chiedevano come fare per pregare, dice: "Quando pregate dite: Padre" (Lc 11,2).

**Gesù** per farci conoscere **Dio**, ha usato l'immagine del **Padre** per farci capire che lui ci è vicino.

Gesù chiama Dio con l'appellativo "**Abbà**" che significa papà.

Con il **Battesimo** siamo entrati a far parte della famiglia di **Dio** e quindi anche noi possiamo rivolgerci a lui chiamandolo **Padre - Papà**.

Per me un **papà** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

---

---

---

---

---

---

---

---



# Padre ...nostro

Gesù quando ascende al cielo dice: "Io salgo al Padre mio e Padre vostro" (Gv 20,17).



**Gesù** ci rivela che il **Padre suo** è anche **Padre nostro** e quindi noi siamo tutti fratelli. **Dio è Padre** di tutti, dei buoni e dei cattivi. Se non viviamo da fratelli, non ci rispettiamo, non ci vogliamo bene... il nostro cuore si indurisce e non possiamo chiamare **Dio nostro Padre**.

**Padre Nostro**

---

---

---

---

---

---

---

---

... che sei nei cieli

Cosa vuol dire  
che Dio è nei cieli?

Non significa che è distante da noi,  
che abita più lontano della luna e del sole,  
ma significa che:

è ovunque  
è il creatore del cielo e della terra.

Non è terrestre, perchè è "diverso" dai papà terreni  
è un Dio vicino,  
ci ama,  
si prende cura di noi.



## Le dieci parole di libertà

Per realizzare il suo progetto di libertà,  
amore e felicità Dio:

- ha creato il mondo
- ha parlato agli uomini come ad amici
- ha liberato il suo popolo dalla schiavitù d'Egitto
- ha donato loro una legge  
perchè potessero essere liberi.



Le dieci Parole sono una guida per il cammino della nostra vita,  
come dei binari.

Non sono degli obblighi, dei comandi, ma delle indicazioni  
che ci consentono di rimanere liberi...

Sono degli aiuti che Dio ci offre con la promessa che se li osserveremo,  
non cadremo nella tentazione di tornare nello stato di schiavitù.

# I Parola di libertà

Durante il cammino del popolo d'Israele nel deserto in cerca della libertà, **Dio**, attraverso Mosè indica la strada per essere liberi, consegna loro la prima parola di libertà:

Io sono il Signore tuo Dio.  
Non avrai altro Dio  
fuori di me.

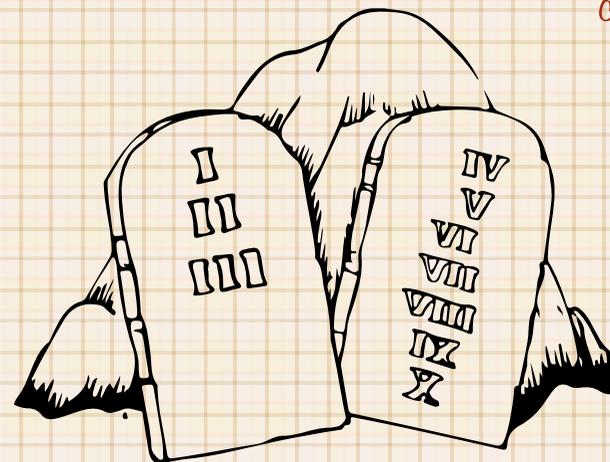


"Nessuno può servire a due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro" (Mt 6,24).

In questo modo **Dio** vuole dirci che è presente nella nostra vita, si prende cura di noi, ci è sempre vicino per indicarci la strada giusta da seguire. Non riconoscere **Dio** come "colui che è nei cieli" ci porta ad affidare la nostra vita ad altri "falsi dei" (televisione, videogiochi, smartphone, soldi, noi stessi...) e a non essere liberi, ma diventare schiavi.



"Io sono il Signore tuo Dio che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile" (Es 20,2-7).



I primi tre Comandamenti riguardano il rapporto del popolo d'Israele con Dio (YHWH) = Yahweh.



"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente" (Mt 22,37-38).

I sette Comandamenti della seconda tavola si riferiscono all'amore verso il prossimo.

"Amerai il tuo prossimo come te stesso" (Mt 22,39).



## Dieci comandamenti

**I** Io sono il Signore tuo Dio:  
Non avrai altro Dio  
fuori di me

**II** Non nominare  
il nome di Dio invano

**III** Ricordati di santificare  
le feste

Onora tuo padre  
e tua madre

Non uccidere

Non commettere  
atti impuri

Non rubare

Non dire falsa  
testimonianza

Non desiderare  
la donna d'altri

Non desiderare  
la roba d'altri

**IV**

**V**

**VI**

**VII**

**VIII**

**IX**

**X**

# II Parola di libertà

In essa **DIO** ci dice: Invoca il mio nome con amore e rispetto.

## Non nominare il nome di Dio invano

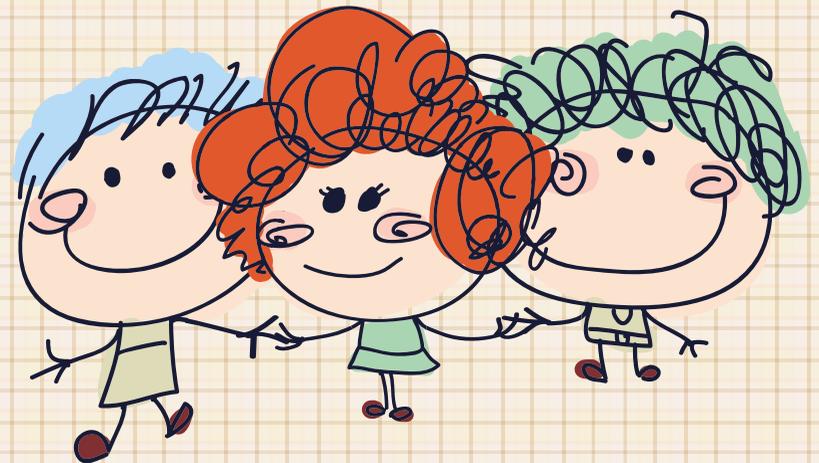
Sono tanti i modi in cui si può pronunciare il nome di **Dio** senza rispetto.

La **bestemmia** non è solo quella verbale; anche le nostre azioni possono **offendere Dio**. Spesso rischiamo di dare un'immagine non vera di **Dio**, non lo indichiamo come **Padre buono** che desidera il **nostro bene**.

...sia santificato  
il tuo nome

Nella preghiera del **Padre Nostro**, noi chiediamo a Dio che **ci aiuti** a rispettarlo ad avere **fiducia in lui**, a farlo conoscere, a dare a lui il **primo posto** nella nostra vita.

**Gesù** ha santificato il nome del **Padre** attraverso quello che ha detto e fatto durante la sua vita. Anche **noi** come **lui** siamo chiamati a santificarlo **vivendo da fratelli**.



...venga il tuo regno



Il **Regno di Dio** è il piano grandioso che **Dio** ha per l'umanità, è un progetto di felicità per tutti, dove non ci sono più poveri e ingiustizie.

Il **Regno di Dio** è già venuto, perchè si è manifestato in **Gesù**.  
Non è ancora pienamente realizzato perchè spesso ci dimentichiamo di essere **figli di Dio** e **fratelli fra di noi**.

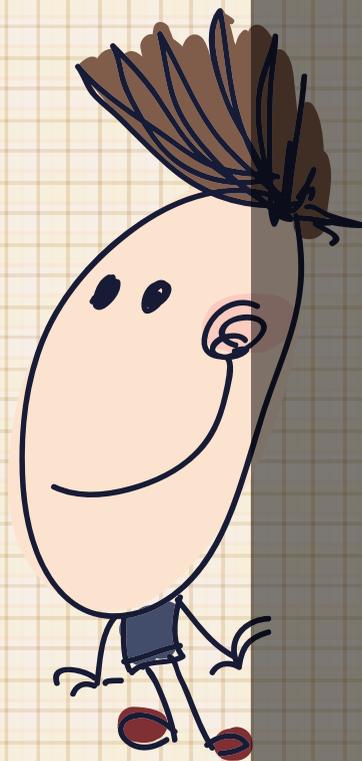
Per costruire il **Regno di Dio**, dobbiamo collaborare con lui:

- prendendoci cura degli altri
- avendo a cuore il bene di tutti
- cercando di essere disponibili e generosi
- superando le ingiustizie.

...sia fatta  
la tua volontà

La volontà di **Dio** per noi è una vita abbondante, felice, pienamente realizzata, non una vita mediocre.  
È per questo che **Dio** ci ha fatti a sua immagine e somiglianza perchè voleva che noi fossimo felici come lui.

Quando noi non mettiamo in pratica la sua **Parola** e facciamo la **nostra volontà**, ci accorgiamo che prevale in noi la tristezza.  
Possiamo riconoscere la **volontà di Dio** quando:  
ubbidiamo alla sua **Parola**, non pensiamo solo a noi stessi.



# Consegna del Padre Nostro



## Introduzione

**Catechista:** Cari fratelli e sorelle, oggi facciamo festa perchè i nostri fanciulli, accompagnati dai loro genitori, riceveranno il dono della preghiera del **Padre Nostro**.

Questa preghiera è una sintesi meravigliosa del grande segreto che Gesù ci ha rivelato: Dio, suo Padre dal momento del Battesimo è diventato anche il nostro.

Dopo l'omelia e la professione di fede, i fanciulli vengono chiamati per nome

**Catechista:** Cari fanciulli ora sarete chiamati uno a uno, perchè siete conosciuti e amati personalmente da Dio Padre; vi alzerete rispondendo "Eccomi", e vi recherete davanti all'altare.

Quando i fanciulli sono tutti attorno all'altare

**Sacerdote:** Cari fanciulli, la preghiera del Padre Nostro, che ora voi riceverete, è la preghiera più bella che un uomo possa innalzare a Dio, ma perchè sia anche la più vera deve essere accompagnata da una vita trascorsa in amicizia con lui. Per questo vi chiedo:

Fra i tanti doveri di una giornata, volete impegnarvi a trovare un momento per dialogare a tu per tu con Dio Padre?

Tutti: **Si, lo vogliamo!**

**Sacerdote:** Volete impegnarvi ad amare sempre più la comunità cristiana come luogo privilegiato dell'incontro con Dio Padre e i fratelli che egli ci dona?

Tutti: **Si, lo vogliamo!**

**Sacerdote:** Cari fanciulli, ascoltate ora la preghiera che Gesù ci ha insegnato e che i vostri genitori, hanno ricevuto a vostro nome nel giorno del vostro Battesimo.

I genitori recitano insieme la preghiera del Padre Nostro.

**Sacerdote:** Cari fanciulli, vi consegniamo a preghiera di Gesù.

Ad ogni fanciullo viene consegnata una pergamena con la preghiera del Signore.

**Sacerdote:** Ricevi la preghiera di Gesù, imparala, meditala e conservala nel cuore.

**Fanciullo:** **Amen.**

**Sacerdote:** Signore Gesù, guida questi fanciulli con la luce del tuo Spirito perchè scoprano il vero volto di Dio, lo sentano vicino come un papà, si fidino sempre di lui, lo invocino come tu ci hai insegnato. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

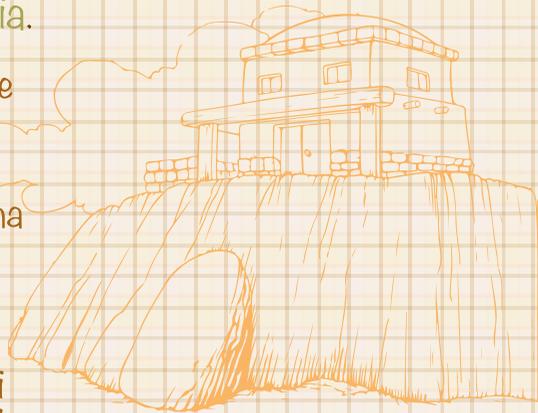


# I "Sì" che realizzano il Regno di Dio

Chi compie la volontà di Dio è colui che costruisce la sua casa sulla roccia.



"Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia"  
(Mt 7,24-25).



"Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande"  
(Mt 7,26-27).



# Un "Sì" pronto

**Maria** è colei che ha costruito la sua casa sulla roccia perché ha ascoltato la Parola.



"Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola"  
(Lc 1,38).

Con questa risposta alla chiamata di **Dio** nell'Annunciazione, **Maria** consegna a lui la sua vita.

**Maria,**  
aiutami a dire eccomi:

- quando papà e mamma mi chiedono aiuto
- quando devo fare il mio dovere a casa e a scuola
- quando un mio compagno mi chiede aiuto
- quando, al mattino e alla sera, mi chiami a raccogliermi in preghiera
- quando.....



Eccomi **Gesù,**  
sono pronto a fare ciò che tu mi dici.



# Un "Sì" timoroso

Anche Giuseppe come Maria obbedisce a **Dio**.  
Il Vangelo ce lo descrive con le sue paure e la fatica  
di comprendere quale sia la volontà di **Dio**,  
la cosa giusta da fare.



L'angelo invita Giuseppe  
a "non temere".

**Dio** ci rassicura così  
della sua presenza,  
del suo aiuto.

Giuseppe risponde con il suo "sì",  
accogliendo Maria,  
riconoscendo il bambino  
e imponendogli il nome: **Gesù**.

Accoglie non le parole che vengono  
dalla paura ma quelle che vengono da **Dio**.

"Giuseppe, figlio di Davide, non temere  
di prendere con te Maria, tua sposa"

(Mt 1,20).



# Un "Sì" ritardato

Zaccaria dubita della promessa di **Dio** e per questo rimane muto,  
perde la parola perchè non si affida alla parola dell'angelo.

L'opera di **Dio** si compie anche per vie non sempre diritte.  
Tante volte continuiamo a scegliere di fondare la nostra vita  
sulla sabbia. Eppure nel suo grande amore il Padre non ci  
abbandona e si serve anche della nostra sabbia per darci  
sempre nuove possibilità per realizzare le sue promesse.



**L'angelo gli disse:** «Non temere,  
Zaccaria, la tua preghiera è stata  
esaudita e tua moglie Elisabetta  
ti darà un figlio, e tu lo chiamerai  
Giovanni».

**Zaccaria disse all'angelo:** «Come potrò  
mai conoscere questo? Io sono  
vecchio e mia moglie è avanti negli  
anni».

**L'angelo gli rispose:** «Ed ecco, tu sarai  
muto e non potrai parlare  
fino al giorno in cui queste cose  
avverranno, perché non hai creduto  
alle mie parole, che si compiranno  
a loro tempo» (Lc 1,17-19).



# Gesù è il "Sì" di Dio agli uomini

Sin dalla creazione del mondo, **Dio** Padre ci ha ricolmano di **doni**, non ha mai abbandonato il progetto di un **Regno di amore**. Ha mantenuto la sua **promessa** di restare **sempre con noi** e lo ha fatto fino al punto da donarci **suo Figlio**. Insieme a **Gesù**, noi possiamo vivere da **figli** e realizzare il progetto che **Dio** ha **su di noi**.

...come in cielo  
così in terra

Nel Padre Nostro domandiamo che anche qui sulla terra sia compia quel Regno pienamente realizzato "nel cielo".



Invochiamo **Gesù** affinché ci liberi dalle tenebre presenti in noi, che ostacolano la realizzazione del Regno di **Dio**:

**Signore**, liberaci dall'indifferenza verso chi soffre  
**Signore**, liberaci dall'egoismo  
**Signore**, liberaci dall'attaccamento alle nostre cose  
**Signore**, liberaci dalla gelosia  
**Signore**, purifica il nostro cuore dal peccato  
**Signore**, riempi la nostra vita del tuo amore  
**Signore**, dona la tua pace  
**Signore**, colma di gioia la nostra vita!



## Isaia 9,1-2b.5-6



Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.

Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete.

Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.

Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Principe della pace.

Egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, il trono di Davide ora e per sempre.



# III Parola di libertà

DIO dice: Ricordati e custodisci il giorno di riposo e di festa come qualcosa di prezioso, da vivere in modo speciale. La domenica è il giorno per eccellenza in cui ci incontriamo con Dio e fra di noi e insieme a tutta la comunità rendiamo grazie dei doni ricevuti.

## Ricordati di santificare le feste



"L'Eucaristia! È un dono tanto grande e per questo è tanto importante andare a Messa la domenica.

Andare a Messa non solo per pregare, ma per ricevere la Comunione, questo pane che è il corpo di Gesù Cristo che ci salva, ci perdona, ci unisce al Padre. E' bello fare questo!

E tutte le domeniche andiamo a Messa, perché è il giorno proprio della risurrezione del Signore. Per questo la domenica è tanto importante per noi"  
(Papa Francesco).

## Il volto del nostro Dio

"Dio nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato" (Gv 1,18).



### Un Dio Providente

Come un padre e una madre danno al figlio quanto è necessario per farlo crescere sano, educato, sapiente, buono, così DIO si comporta nei confronti di noi suoi figli.

Riconoscere che Dio è providente significa:

- accogliere ciò che ci dona
- sentire il bisogno di ringraziare
- non affannarsi oltre misura
- fidarci di lui.

..dacci oggi il nostro  
pane quotidiano



"Il pane rappresenta tutto ciò che ci serve per vivere.

In questa richiesta chiediamo a Dio ciò che è necessario per vivere oggi,

non solo per noi ma anche per tutti i nostri fratelli.

Questo significa che non dobbiamo accumulare, i beni per paura del domani".

(Cesare De Bus)

## Un Dio Paziente

È la qualità fondamentale di **Dio**.

"Magnanimo e misericordioso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà" (Es 34,6).

La **pazienza** è la caratteristica di chi compie bene il suo dovere e poi attende con serenità i frutti del suo lavoro.



Riconoscere che Dio è paziente significa che:

**Non si arrabbia**

**Non condanna chi sbaglia**

**Offre la possibilità di cambiare.**

**Noi invece:** Facciamo perdere la pazienza

**Escludiamo chi sbaglia**

**Non diamo la possibilità di cambiare.**

Nel Sacramento della Riconciliazione **Dio** ci perdona e ci dona la possibilità di realizzare quello che **Gesù** racconta nella parabola. (Lc 13,6-9).

## Un Dio Generoso

**Dio**, come il seminatore, ci dona con generosità la sua Parola perchè possiamo portare frutti in abbondanza.

"Il seminatore uscì a seminare..." (Mt 13,1-23).

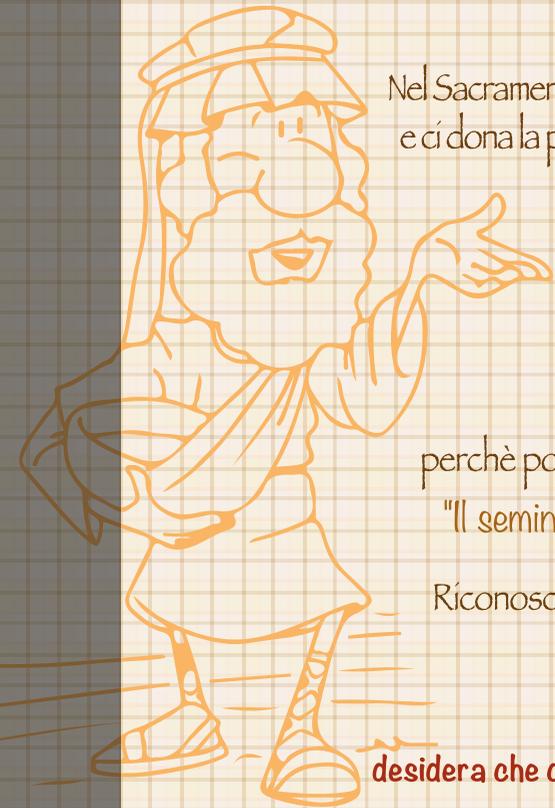
Riconoscere che Dio è generoso significa che :

**non si risparmia**

**si preoccupa di noi**

**vuole che non sprechiamo i suoi doni**

**desidera che condividiamo i talenti che ci ha donato.**



## Un Dio Misericordioso

L'immagine del padre che riabbraccia il figlio, che l'aveva abbandonato, rappresenta bene la misericordia che **Dio** ha verso ciascuno di noi.

Nel Battesimo, abbiamo ricevuto l'abbraccio **misericordioso** del **Padre** che ci ha **accolti come suoi figli**.

Quando commettiamo il peccato dimentichiamo che **Dio** ci ama e quindi ci allontaniamo da lui. Egli però nella sua grande **misericordia** ci aspetta finchè non torniamo a **lui**.

Nel Sacramento della **Riconciliazione** sentiamo il **suo abbraccio**, fa festa **per noi** perchè **ci ha ritrovati**.

# IV

Onora  
tuo padre  
e tua madre

Ai nostri genitori dobbiamo il **dono della vita**.

Da loro abbiamo ricevuto affetto, amore e tutto ciò che ci permette di vivere.

"Onorare" significa esprimere con parole e gesti la riconoscenza che si meritano per ciò che hanno fatto per noi. Ecco perchè **Dio** ci chiede di onorarli.

# L'incontro con l'amore di Dio cambia la vita

Una peccatrice incontra Gesù perché ha sentito parlare di lui e vuole conoscerlo.

"Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato"  
(Lc 7,47).



- Come reagisce Simone? \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Come vede la donna? \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Come reagisce Gesù? \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Come vede la donna? \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Quando siamo come Simone?

Quando siamo come Gesù?

Quando siamo come questa donna?

# VI Parola di libertà

## Non commettere atti impuri

È necessario aver cura e rispetto del proprio corpo e del corpo degli altri! La sessualità è un grande dono che Dio ha dato all'uomo e alla donna.

# IX Parola di libertà

## Non desiderare la donna d'altri

Essere fedele alla persona a cui si vuole bene non è sempre facile. Il nono Comandamento ci ricorda il grande valore della fedeltà e dell'amore tra gli sposi.



# VII Parola di libertà

## Non rubare

"Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato qualcuno, restituisco quattro volte tanto" (Lc 19,8).



Gesù incontrando le persone fa conoscere il volto misericordioso del Padre e offre la possibilità di cambiare vita.

Cosa mi rende "piccolo di statura"?

.....

Quali "sicomori" il Signore ha posto sul mio cammino?

.....

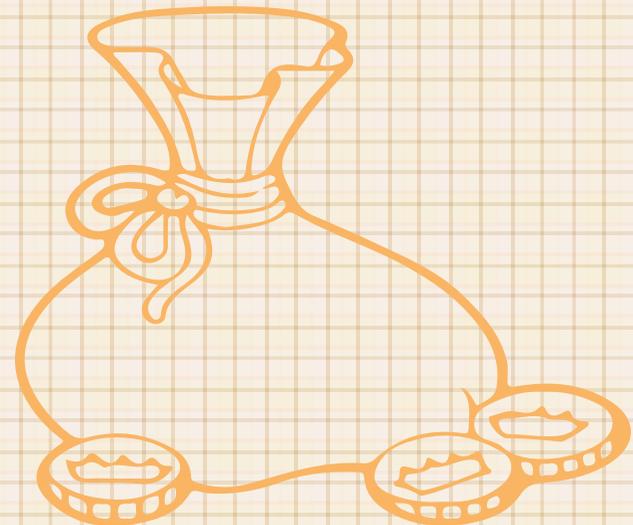
Cosa penso di fare per accogliere Gesù nella mia vita?

.....

# X Parola di libertà

## Non desiderare la roba d'altri

Il Signore non ci chiede solo di non rubare, ma anche di non essere avidi e di non desiderare le cose degli altri. Non dobbiamo essere invidiosi perchè altri hanno più di noi. I veri tesori sono la pace e l'amore.



# Celebrazione penitenziale

**Preparazione:** fonte battesimale con acqua, Cero pasquale, crisma, veste bianca, una immagine grande del volto di Gesù, cartoncini azzurri a forma di goccia per tutti.



**Catechista:** Ci avviciniamo al fonte battesimale che ci ricorda il grande dono del perdono.

**Canto:** Scusa Signore (scheda 22)

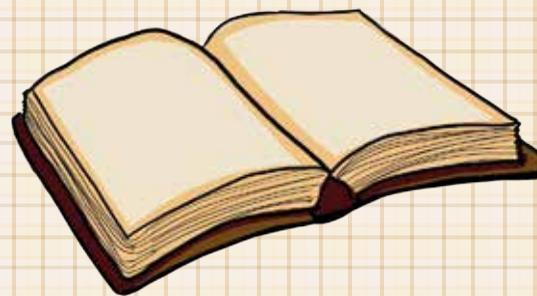
**Sacerdote:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**Amen.**

Il Signore, che perdona e guarisce sia con tutti voi.  
**E con il tuo spirito.**

**Sacerdote:** Come mai ricordiamo il Battesimo?  
Perché è il Sacramento che per primo ha perdonato i nostri peccati.

Sì è vero, eravamo piccoli e che peccati potevamo aver fatto appena nati? Ma Gesù ha voluto offrirci la possibilità di iniziare il cammino con il piede giusto.

## Acclamazione al Vangelo



Il **Signore** è la grazia che **vince il peccato!**

**Gloria, gloria,** cantiamo al **Signore!**  
**Gloria, gloria,** cantiamo al **Signore!**

**Sacerdote:** Il Signore sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**

**Dal Vangelo secondo Giovanni (9,1-7)**

In quel tempo, Gesù, passando, vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: "Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?".

Rispose Gesù: "Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio".

Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: "Va' a lavarti nella piscina di Siloe" - che significa Inviato.

Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

**Parola del Signore**

Lode a te, o Cristo

# Esame di coscienza a partire dai segni del Battesimo



**Sacerdote:** Nel giorno del Battesimo, versandoci l'acqua sulla testa, il sacerdote ha pronunciato queste parole: "Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo", così siamo diventate nuove creature. Dio Padre ci ha chiamati nella sua famiglia e a ciascuno di noi ha detto: «Tu sei mio figlio».

**Catechista:** Domandiamoci:  
Mi ricordo di pregare al mattino? E alla sera?  
Frequento con gioia il catechismo?  
Partecipo volentieri alla Messa?

**Canto:** : Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signor.

**Sacerdote:** L'unzione con il Crisma ci ha fatto simili a Gesù, che ha amato i suoi fratelli fino a dare la sua vita per loro.

**Catechista:** Domandiamoci:  
Mi impegno ad essere generoso e buono?  
Obbedisco ai genitori? Aiuto in casa?  
Ascolto i consigli degli adulti?

**Canto:** : Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signor.

**Sacerdote:** La veste bianca è segno della vita nuova che Gesù ci dona e della festa a cui siamo chiamati.

**Catechista:** Domandiamoci:  
Sono capace di chiedere perdono quando sbaglio?  
Mi impegno a migliorare il mio comportamento?  
So fare il primo passo verso chi mi ha offeso?

**Canto:** : Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signor.

**Sacerdote:** La candela accesa al cero pasquale richiama l'impegno di vivere come figli della luce.

**Catechista:** Domandiamoci:  
Sono sincero o dico spesso bugie?  
Sono leale nel gioco oppure imbroglio?  
Spreco i soldi in cose inutili?

**Canto:** : Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signor.

**Sacerdote:** Ora in silenzio e in ordine ci alziamo, ci avviciniamo al fonte battesimale e prendendo l'acqua con le mani ci laviamo gli occhi, poi fissiamo per qualche istante il volto di Gesù. Anche noi come il cieco del Vangelo, quando veniamo perdonati torniamo a vedere.

**Sacerdote:** Padre nostro

**Canto:** Apri le tue braccia (scheda 22)

# Il Padre ci dona suo Figlio

Dio, ci ha creati per amore. Lungo la storia, gli uomini si sono dimenticati di essere figli di Dio e fratelli fra di loro e così hanno diffuso odio ed egoismo, anziché amore e riconciliazione.  
Dio Padre non ci ha lasciati in balia del nostro egoismo, ha inviato suo Figlio Gesù come segno di amore.

## La parabola dei vignaioli omicidi (Mt 21,33-44)

Le azioni del padrone della vigna:

---



---



---



---

Le azioni dei vignaioli:

---



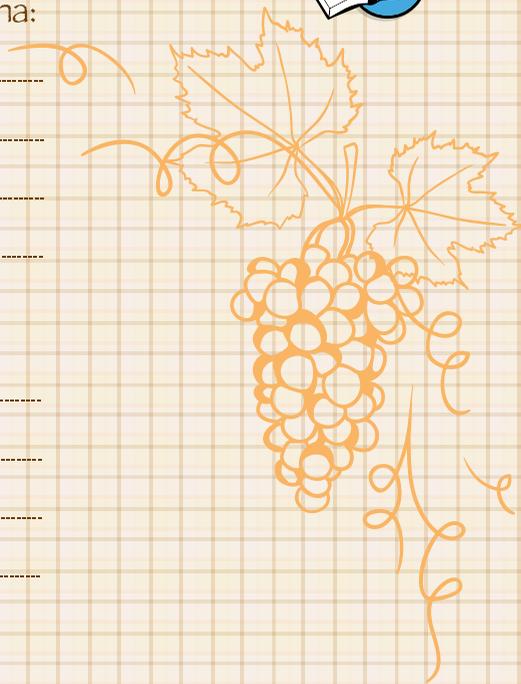
---



---



---



I vignaioli trasgrediscono la

# V Parola di libertà Non uccidere

Trasgredire questo Comandamento significa offendere, ferire, far del male a chi ci è vicino, rispondere al male con il male restando schiavo di rancori e odio.

Uccidere non significa solo togliere la vita ma anche ...

..... (Mt 5,21-22)

"Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio.<sup>22</sup> Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geenna.

"Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi"

(Gv 15,9).



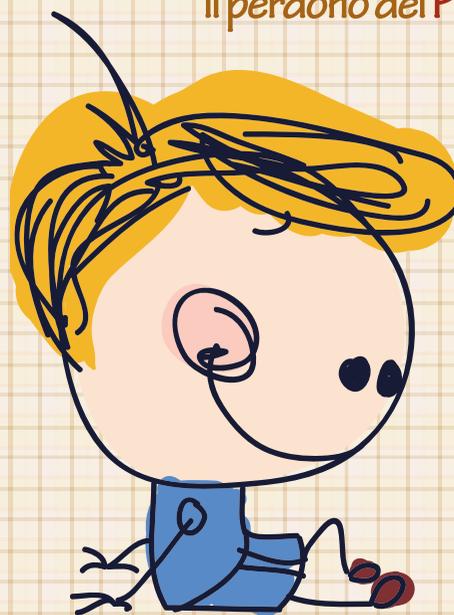
...rimetti a noi i nostri debiti ..come noi li rimettiamo ai nostri debitori

Nel Padre nostro chiediamo a Dio di perdonare i nostri peccati commessi in pensieri, parole, opere e omissioni. Ricevendo il perdono noi possiamo vivere da fratelli e avere il cuore libero per accogliere l'amore di Dio.

Nella Messa ci sono alcuni momenti dedicati alla richiesta e all'accoglienza del perdono:

- Atto penitenziale (Confesso, Signore pietà...);
- Il Padre Nostro (rimetti a noi i nostri debiti...);
- Lo scambio del segno di pace;
- Agnello di Dio...
- O Signore, non sono degno...

Chiediamo a Dio di comportarsi, nei nostri confronti, nello stesso modo con cui noi ci comportiamo verso il fratello. Se noi non perdoniamo, ci rendiamo incapaci di accogliere il perdono del Padre.



“Nel rifiuto di perdonare ai nostri fratelli e alle nostre sorelle, il nostro cuore si chiude e la sua durezza lo rende impermeabile all'amore misericordioso del Padre”.

“Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche voi” (Mt 6,14-15).



# VIII Parola di libertà

## Non dire falsa testimonianza

Ti capita di non dire la **verità**?  
Perchè?

---



---

Ricordiamoci, che è importante dire sempre la verità ed essere sinceri con gli altri.

Cosa vuol dire **falsa testimonianza**?

Non è solo "non dire bugie", mentire, ma anche non calunniare, mettere in cattiva luce le persone, raccontare dicerie e pettegolezzi che ci sono giunti all'orecchio, dare spazio ad altre bugie sulle persone che ci stanno accanto.

...non abbandonarci  
alla tentazione,  
ma liberaci dal male

Con questa espressione diciamo a Dio:

"Facci sentire la tua presenza nel momento della tentazione, fa' che non la accettiamo, ma aiutaci a superarla".

La tentazione non è ancora la caduta.  
Solo quando diciamo "sì" alla tentazione  
noi commettiamo peccato.

A volte le cose facili ci sembrano  
migliori di ciò che propone Dio,  
per questo gli chiediamo  
di aiutarci a fare le scelte giuste.

"Distogli i miei occhi dalle cose vane,  
fammi vivere nella tua via"  
(Salmo 119,37).

La nostra preghiera diventa quella di Gesù:  
"Padre, prego che tu li custodisca dal Maligno"  
(Gv 17,15).

Nel momento della tentazione è Gesù stesso  
che combatte in noi contro il demonio.



# La Riconciliazione

"Ci sarà più gioia in cielo per un peccatore pentito che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione" (Lc 15,7).

Questo Sacramento viene chiamato in diversi modi. Ciascuno di essi ne evidenzia un aspetto.

**Confessione:** esprime la volontà di consegnare a Dio i nostri peccati, certi della sua misericordia.

**Sacramento del Perdono:** attraverso l'assoluzione del sacerdote otteniamo il perdono dei nostri peccati.

**Riconciliazione:** evidenzia la pace ritrovata con Dio, con i fratelli e con noi stessi.

**Penitenza:** l'impegno, suggerito dal sacerdote, esprime il pentimento per i peccati commessi e la volontà di cambiamento.

**Sacramento della Conversione:** come nella parabola del Padre misericordioso, indica il desiderio di allontanarsi dal peccato e di ritrovare la strada di casa.

La **Riconciliazione** è un momento di gioia perché veniamo perdonati dai nostri peccati e siamo accolti fra le braccia di Dio. Quindi non dobbiamo avere paura di aprire il nostro cuore a lui.

# Quando ci si confessa?

Tutte le volte che sappiamo di aver sbagliato nei confronti di Dio o dei fratelli ed ogni volta che abbiamo bisogno dell'aiuto di Gesù per riprendere il cammino accanto a lui.

# Come ci si confessa?

**Esame di coscienza** La Confessione richiede la nostra collaborazione perchè si realizzi. È necessario infatti, lasciare che la Parola di Dio illumini le nostre azioni e le nostre parole e ci permetta di valutare se esse sono state buone oppure in contrasto con i Comandamenti.

**Richiesta di Perdono** Una volta compresi i nostri peccati, dispiaciuti e tristi per il male commesso e la delusione creata al nostro Padre celeste, è il momento di confessarsi.

**Confessione** Di fronte al sacerdote, apriamo il cuore a Gesù, confessandogli i nostri peccati. Abbiamo anche l'opportunità, grazie alle parole del sacerdote, di avere dei consigli che ci aiutino a non ricadere negli stessi errori.

**Proposito per il futuro** È il momento di impegnarsi a non peccare più. Gesù sa bene che magari non ci riusciremo, ma ciò che più conta ai suoi occhi è il nostro dispiacere per aver peccato e la nostra sincera volontà di non ricadere negli stessi errori. Esprimiamo tutto questo con l'**Atto di dolore**.

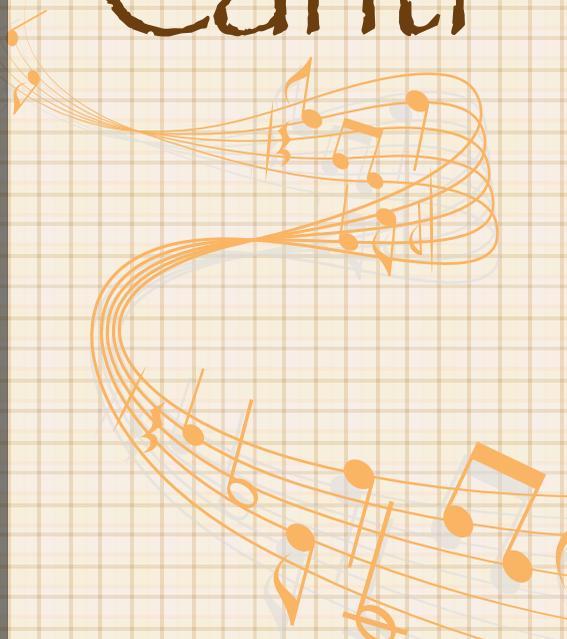
**Penitenza** Il sacerdote ci indica qualche preghiera o qualche sacrificio per aiutarci e rendere concreto il nostro proposito di cambiamento.

**Assoluzione** L'incontro con il Signore giunge al momento più bello, quando il Padre ci dona il perdono attraverso l'assoluzione del sacerdote: Dio Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace. E io ti assolvo dai tuoi peccati, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Lode e ringraziamento** È il momento di assaporare la gioia del perdono che abbiamo ricevuto. Lo potremo fare restando un po' in silenzio e in meditazione in chiesa.



# Canti



## Il Signore è il mio pastore

(Turolto)

Il Signore è il mio pastore:  
nulla manca ad ogni attesa;  
in verdissimi prati mi pasce,  
mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,  
in sentieri dritti mi guida  
per amore del santo suo nome,  
dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura  
non avrò a temere alcun male:  
perché sempre mi sei vicino,  
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari  
sotto gli occhi dei miei nemici!  
E di olio mi ungi il capo:  
il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne  
quanto dura il mio cammino:  
io starò nella casa di Dio  
lungo tutto il migrare dei giorni.

## Apri le tue braccia

(Liturgica e Sacra)

Hai cercato la libertà lontano,  
hai trovato la noia e le catene  
hai vagato senza via, solo con la tua fame.

## Apri le tue braccia, corri incontro al Padre.

Oggi la sua casa  
sarà in festa per te.

I tuoi occhi ricercano l'azzurro,  
c'è una casa che aspetta il tuo ritorno  
e la pace tornerà, questa è libertà.  
Se vorrai spezzare le catene,  
troverai la strada dell'amore  
la tua gioia canterai, questa è libertà.

## Su ali d'aquila

(J. M. Joncas. RnS)

Tu che abiti al riparo del Signore  
e che dimori alla sua ombra  
di al Signore mio Rifugio,  
mia roccia in cui confido.

**E ti rialzerà, ti solleverà  
su ali d'aquila ti reggerà  
sulla brezza dell'alba ti farà brillar  
come il sole, così nelle sue mani vivrai.**

Dal laccio del cacciatore ti libererà  
e dalla carestia che ti distrugge  
poi ti coprirà con le sue ali  
e rifugio troverai. **Rit.**

Non devi temere i terrori della notte  
né freccia che vola di giorno  
mille cadranno al tuo fianco  
ma nulla ti colpirà. **Rit.**

Perché ai suoi angeli da dato un comando  
di preservarti in tutte le tue vie  
ti porteranno sulle loro mani  
contro la pietra non inciamberai. **Rit.**

## Scusa Signore

(Liturgica e Sacra)

Scusa, Signore, se bussiamo alla porta  
del tuo cuore: siamo noi.  
Scusa, Signore, se chiediamo mendicanti  
dell'amore un ristoro da te.

**Così la foglia  
quando è stanca cade giù  
ma poi la terra ha una vita  
sempre in più.**

**Così la gente  
quando è stanca vuole te  
e Tu Signore hai una vita  
sempre in più  
sempre in più.**

Scusa, Signore,  
se bussiamo nella reggia della luce:  
siamo noi.

Scusa, Signore,  
se sediamo alla mensa  
del tuo corpo  
per saziarci di te. **Rit.**

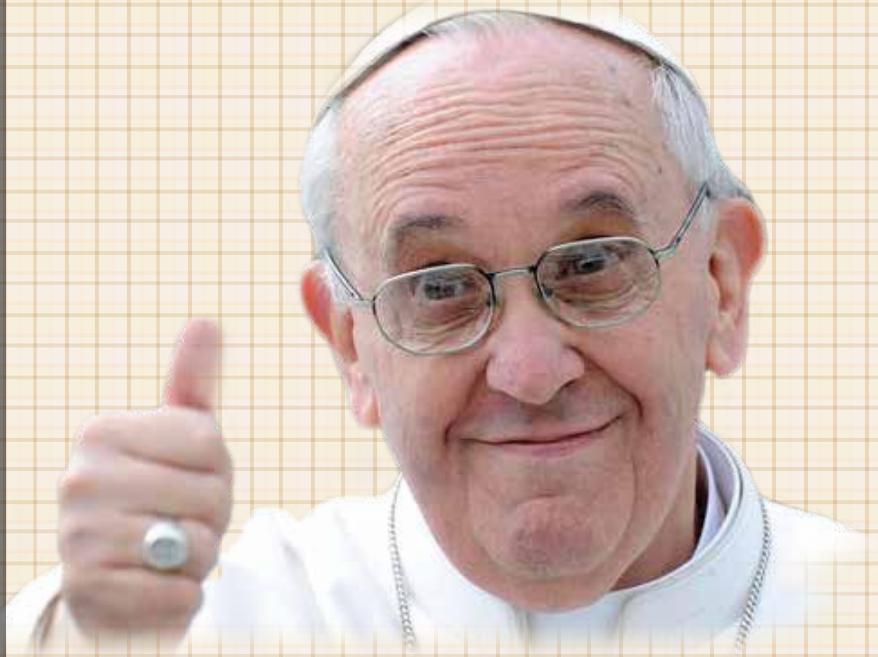
Scusa, Signore,  
quando usciamo dalla strada  
del tuo amore: siamo noi  
Scusa Signore  
se ci vedi solo all'ora  
del perdono ritornare da te. **Rit.**

# la preghiera

La preghiera è un dialogo fra Dio e noi come tra amici.

Dio desidera parlarci.

Per questo occorre silenzio dentro e fuori di noi, mettendo da parte tutte le altre cose per ascoltare davvero Lui.



Papa Francesco ha donato a tutti in piazza San Pietro un piccolo libretto di preghiera dicendo:

"La preghiera è il respiro dell'anima: è importante trovare dei momenti nella giornata per aprire il cuore a Dio, anche con le semplici e brevi preghiere del popolo cristiano... Prendetene uno ciascuno e portatelo sempre con voi, come aiuto a vivere tutta la giornata con Dio. E perché non dimenticate che... con Gesù la gioia è di casa".

## Preghiera delle 5 dita

**Il pollice** è il dito più vicino a te. Comincia quindi a pregare per coloro che ti sono più vicini. Sono le persone di cui ci ricordiamo più facilmente. Pregare per le persone a noi care è "un dolce obbligo".

Il secondo dito è l'**indice**. Prega per quelli che insegnano, educano e curano: i maestri, i professori, i medici e i sacerdoti. Hanno bisogno di sostegno e saggezza per indicare la via giusta agli altri. Ricordali nelle tue preghiere, sempre.

Il dito seguente è il più alto, il **medio**. Ci ricorda i nostri governanti. Prega per il presidente, per i parlamentari, per gli imprenditori e gli amministratori. Sono le persone che dirigono il destino del nostro Paese e che guidano l'opinione pubblica. Hanno bisogno della guida di Dio.

Il quarto dito è l'**anulare**. Molti saranno sorpresi, ma questo è il nostro dito più debole, come può confermare qualsiasi insegnante di pianoforte. E li a ricordarci di pregare per i più deboli, con tanti problemi da affrontare o afflitti da malattie. Hanno bisogno delle tue preghiere giorno e notte. Le preghiere per loro non saranno mai troppe. L'anulare ci invita a pregare anche per le coppie sposate.

E per ultimo c'è il nostro dito **mignolo**, il più piccolo di tutti, piccolo come bisogna sentirsi di fronte a Dio e agli altri. "Gli ultimi saranno i primi", dice la Bibbia. Il mignolo ti ricorda di pregare per te stesso. Solo quando avrai pregato per tutti gli altri, potrai vedere nella giusta prospettiva le tue necessità, e pregare meglio per te stesso.

**Jorge Mario Bergoglio** (Papa Francesco)

Invito alla preghiera scritto da Papa Francesco quando era ancora Vescovo di Buenos Aires.

# I gesti della preghiera

## **Pregare in ginocchio**

Significa farsi più piccoli davanti a qualcuno che è più grande di noi. È un segno di umiltà: diciamo con il corpo di aver bisogno di aiuto.

## **Pregare in piedi**

È un segno di rispetto, ci si alza davanti a una persona importante, quando si viene chiamati e si desidera rispondere.

## **Mani giunte**

È segno di raccoglimento. Congiungendo le mani rinunciamo a fare qualcos'altro, ci rimettiamo nelle mani di Dio e lo ascoltiamo con attenzione.

## **Mani aperte**

È il segno della nostra attesa, del desiderio di ricevere da Dio quanto abbiamo bisogno. Abbiamo fiducia: Dio non ci farà mancare niente!

# preghiere

## **Segno della croce**

Nel nome del **Padre** e del **Figlio** e dello **Spirito Santo. Amen.**

## **Padre Nostro,**

che sei nei cieli, sia santifico il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. **Amen.**

## **Gloria al Padre**

e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. **Amen.**

## **Ave o Maria,**

piena di grazia, il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. **Amen.**



### Preghiera del mattino

**Ti adoro** mio Dio, e ti amo con tutto il cuore.

Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano  
e conservato in questa notte.

Ti offro le azioni della giornata:

fa' che siano tutte secondo la tua santa  
volontà e per la maggior tua gloria.

Preservami dal peccato e da ogni male.

La tua grazia sia sempre con me  
e con tutti i miei cari.

**Amen.**

### Preghiera della sera

**Ti adoro**, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore.

Ti ringrazio di avermi creato,  
fatto cristiano e conservato in questo giorno.

Perdonami il male, oggi commesso e,  
se qualche bene ho compiuto, accettalo.

Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.

La tua grazia sia sempre con me  
e con tutti i miei cari.

**Amen.**

# Preghiere per chiedere Perdono

### Atto di dolore

Mio Dio, mi peno e mi dolgo  
con tutto il cuore dei miei peccati,  
perché ho offeso te,  
infinitamente buono

e degno di essere amato sopra ogni cosa.

Propongo col tuo santo aiuto

di non offenderti mai più

e di fuggire le occasioni prossime di peccato.

Signore, misericordia, perdonami.

**Ricordati, Signore,** del tuo amore,  
della tua fedeltà che è da sempre.

Non ricordare i miei peccati:

ricordati di me nella tua misericordia,  
per la tua bontà, Signore (Sal 24,6-7).

### Pietà di me, o Signore,

secondo la tua misericordia;

non guardare ai miei peccati

e cancella tutte le mie colpe;

crea in me un cuore puro

e rinnova in me uno spirito

di forza e di santità (Sal 50).

### Confesso a Dio onnipotente,

e a voi, fratelli, che ho molto peccato

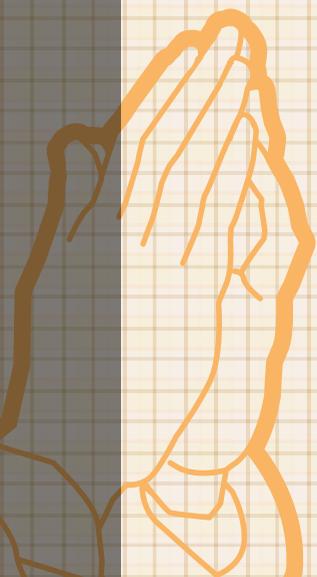
in pensieri, parole, opere e omissioni,

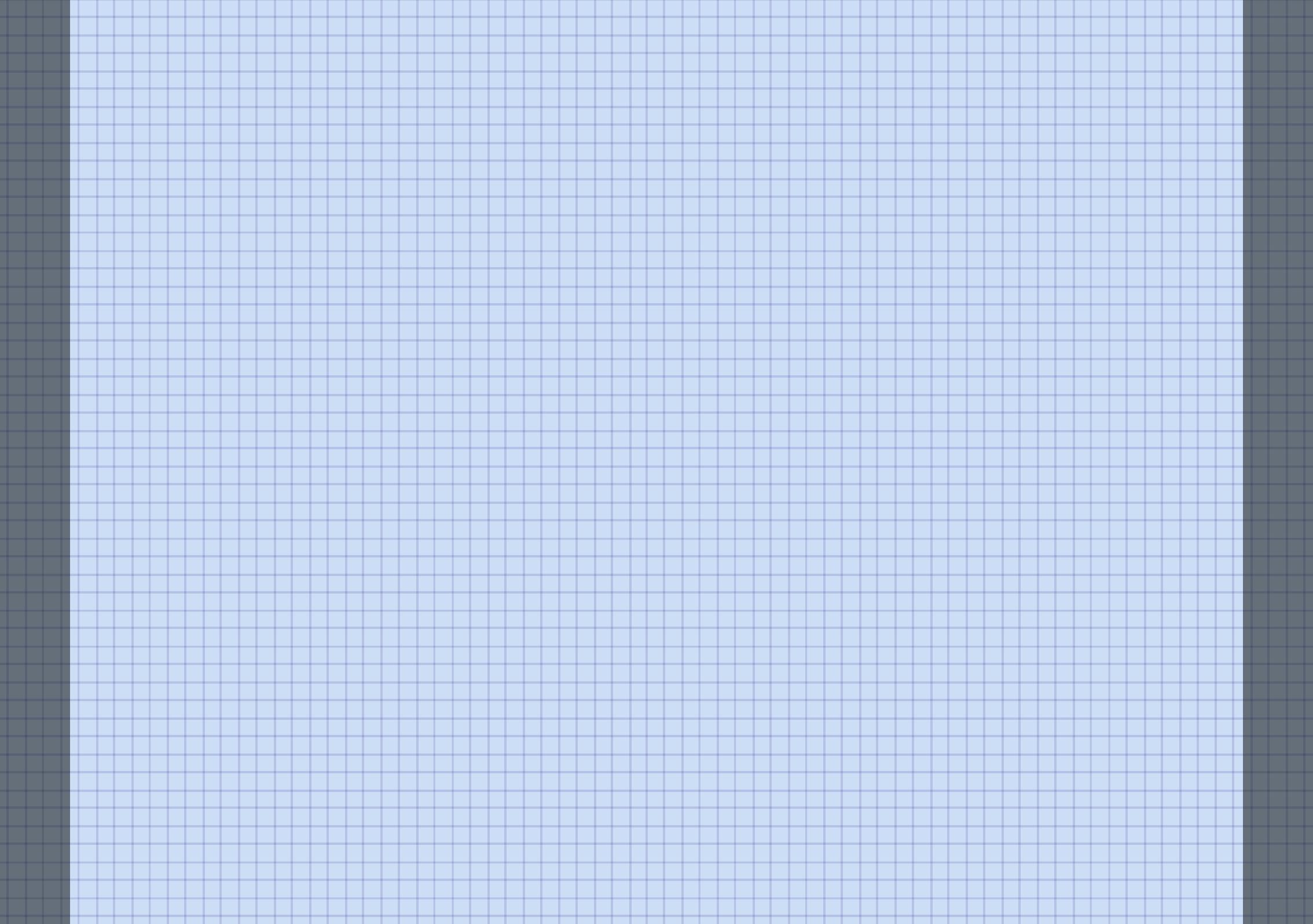
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria,

gli angeli, i santi e voi, fratelli,

di pregare per me il Signore Dio nostro.









2 schede  
Gesù ci rivela il Padre



# Iniziazione Cristiana Fanciulli

edizioni  dottrinari



Pregiera



Battesimo



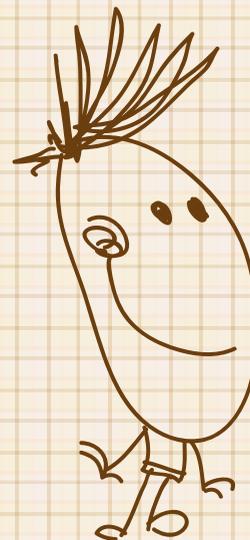
Chiesa



Parola di Dio



Confessione



**NOME** \_\_\_\_\_

**COGNOME** \_\_\_\_\_

**CATECHISTA** \_\_\_\_\_

**GIORNO** \_\_\_\_\_

**PARROCCHIA** \_\_\_\_\_

*progetto grafico*  
Gianpiero Scafuri

© Edizioni Dottrinari

Via F. Wenner, 37 - 84080 Pellezzano SA

Tel. 089 271297 - Fax 089 4825856

e-mail: [acquisti@edizionidottrinari.it](mailto:acquisti@edizionidottrinari.it)

sito internet: [www.edizionidottrinari.it](http://www.edizionidottrinari.it)



€3,50